



CITTA' DI MODICA

Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 11/01/2017

Sessione ordinaria

Atto N. 1

OGGETTO: COMUNICAZIONI – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CAVALLINO AVENTE AD OGGETTO: “PROPOSTA DI PROTOCOLLO D’INTESA PER FAMIGLIE SFRATTATE A SEGUITO DI ASTE GIUDIZIARIE – DISCUSSIONE – RITIRO MOZIONE

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

Oggi 11. Gennaio 2017 alle ore 19.35

Fatto l’appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto		X	CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni	X		D’ANTONA Vito	X	
CASTELLO Ivana	X		CARUSO Andrea	X	
SPADARO Giovanni	X		ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo		X	ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela	X		GRASSICCIA Giuseppe		X
STRACQUADANIO Giuseppe		X	BELLUARDO Giorgio	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea		X
COVATO Giovanni Piero		X	GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi	X		FLORIDIA Rita	X	
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo	X	
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele		X
ABBATE Mario	X		MODICA Antonio		X
RIZZA Giovanni		X	RUFFINO Ippolito		X

Presenti n. 18
Assenti n. 12

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la 1^ convocazione il dott. Ignazio Roberto Garaffa, Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Il Presidente Ignazio Garaffa, assume la Presidenza ed invita il Segretario Generale a procedere con l'appello:

Puccia Concetto assente, Scucces Giovanni presente, Castello Ivana presente, Spadaro Giovanni presente, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele presente, Minioto Carmela presente, Stracquadiano Giuseppe assente, Falco Giorgio presente, Covato Giovanni Piero assente, Giarratana Luigi presente, Lorefice Pietro presente, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario presente, Rizza Giovanni assente, Cavallino Vincenzo presente, D'Antona Vito presente, Caruso Andrea presente, Armenia Pietro assente, Arena Elisa presente, Cappello Rizzarello Giovanni presente, Grassiccia Giuseppe assente, Belluardo Giorgio presente, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio presente, Floridia Rita presente, Giannone Lorenzo presente, Colombo Michele assente, Modica Antonio assente, Ruffino Ippolito assente;

Il Presidente con 18 presenti dichiara la seduta valida.

Il Presidente comunica che ai Consiglieri arriverà via pec il modello per le dichiarazioni di compatibilità e che giorno 16 gennaio si terrà il prossimo Consiglio Comunale; comunica altresì che alla Scuola Giacomo albo manca il telefono fisso e ci sono stati vari problemi.

Alle ore 19.38 entra in aula il Consigliere Armenia

Il Segretario Generale comunica al Presidente che è stata trasmessa la relazione del Sindaco inerente i tre anni

Il Presidente del Consiglio afferma di non averla ancora ricevuta e che sarà inserita in un prossimo ordine del giorno.

L'Assessore Lorefice afferma che si sta provvedendo e che al più presto nelle scuole saranno attivate le linee telefoniche fisse.

Il Consigliere Falco comunica che come prima commissione è stato dato parere per il regolamento sull'istituzione delle consulte; invita pertanto il Presidente del Consiglio a portare l'atto in Consiglio Comunale.

Il Consigliere Scucces si dichiara soddisfatto di quanto appreso dal Consigliere Falco e chiede se l'altra commissione ha espresso parere; il Consigliere pone i problemi che riguardano il riordino in materia sanitaria; afferma di aver preparato una bozza con cui si richiede un Consiglio Comunale aperto da tenersi all'interno dell'Ospedale Maggiore di Modica, perché ritiene che sia non solo un atto di difesa nei confronti dell'istituzione ospedale che riguarda tutti al di là dei colori politici, ma è per dare un segnale forte a chi dall'alto, senza conoscere le realtà dell'Ospedale di Modica, decide che quello che è stato da un passato glorioso, diventi un semplice presidio sanitario abbassandolo di livello, facendo capire alla collettività intera che si può disporre di un territorio come si vuole senza che il territorio venga a essere interpellato; aggiunge che da promesse apprese in aula, visti come annunci anche di natura elettorale, si dice una cosa e se ne opera poi un'altra; ritiene che bisogna dare un segnale forte alle istituzioni e chiede la sottoscrizione della richiesta di convocazione di un Consiglio Comunale aperto da tenersi all'interno dell'Ospedale Maggiore di Modica,

invitando anche chi ha preannunciato le decisioni che dovrebbero cadere dall'alto, per capire le motivazioni vere e non quelle dette di un riordino per il risparmio.

Alle ore 19.42 entra in aula il Consigliere Grassiccia.

Il Consigliere Scucces rileva che tante cose sono state dette in merito senza però ottenere alcun risultato; consegna la bozza al Presidente e lo invita a mettere in atto quanto richiesto.

Il Consigliere Cavallino condivide la proposta del Consigliere Scucces; ritiene che qualche parte politica ha studiato un piano che penalizza la città di Modica e tutto il comprensorio; ritiene utile la convocazione di un Consiglio Comunale aperto proponendo al Presidente di invitare la deputazione regionale, i vertici dell'ASP e l'Assessore regionale.

Il Consigliere D'Antona ha condiviso l'iniziativa del Consigliere Scucces di avviare una iniziativa per la richiesta di un Consiglio Comunale aperto; il Consigliere D'Antona ricorda che nel mese di settembre presentò una interrogazione sulla paventata ipotesi di una bozza di ristrutturazione della rete ospedaliera siciliana che prevedeva il ridimensionamento di moltissimi ospedali in Sicilia tra cui quello di Modica, e il Sindaco rispose che tutto era sotto controllo, che non c'erano problemi; ora si scopre che ci sono dei problemi; spera che con la convocazione del Consiglio Comunale nei locali dell'ospedale possa sortire i suoi effetti; aspetta che il Sindaco riferisca in Consiglio Comunale; il Consigliere D'Antona rappresenta il problema della scuola media Giovanni XXIII legato al fatto che non funzionano i riscaldamenti con centinaia di bambini al freddo; risulta che ieri i riscaldamenti sono stati accesi ma poi la caldaia si è spenta; rileva altresì che all'uscita dalla scuola il pulmino che deve portare i bambini dalla scuola Giovanni XXIII vecchia sede a quella nuova e viceversa, non sia arrivato, creando disagi; invita l'Amministrazione ad intervenire al più presto.

L'Assessore Loreface in ordine a quanto richiesto dal Consigliere Scucces si dichiara d'accordo sul fatto che la città non deve soffrire e non deve essere penalizzata sulla sanità; afferma che il Sindaco si trova a Roma proprio in merito alle problematiche evidenziate; chiede pertanto di aspettare il ritorno del Sindaco per capire meglio la situazione e in conferenza dei capigruppo decidere se fare un Consiglio Comunale aperto o meno; in merito al problema di riscaldamento nella scuola, afferma che i riscaldamenti sono stati accesi ieri ed è stato solo un problema di un interruttore e in ogni caso c'è il personale pronto ad intervenire; provvederà subito a contattare il personale per accertarsi se esistono ancora problemi; afferma che oggi il pulmino è funzionante e quindi il servizio viene svolto regolarmente e di avere avuto al Comune di Modica un incontro con i rappresentanti dei genitori per illustrare ciò che è stato fatto; rileva che c'è un problema per quanto riguarda allarme e videosorveglianza e che entro febbraio si provvederà in merito per mettere tutto in sicurezza; comunica che sono stati installati dei dissuasori invitando i genitori e i residenti a non parcheggiare in quegli spazi e che è stato predisposto un servizio di 2 vigili urbani che svolgono il loro servizio nella zona.

Il Consigliere Spadaro condivide quanto detto dal Consigliere Scucces; chiede al Presidente di invitare al Consiglio Comunale aperto anche i Consiglieri Comunali del comprensorio.

Il Consigliere Castello chiede in merito al mancato riscaldamento nelle scuole se è stato effettuato il pagamento del metano, in quanto sa che ci sono dei problemi nei pagamenti.

Il Consigliere Scucces sottolinea che la sua richiesta di convocazione del Consiglio comunale aperto è un atto di politica ma non di colore politico, in quanto l'interesse della città è sopra ogni interesse che può essere di partito giustificato o meno.

Il Presidente del Consiglio afferma che si attiverà da domani a prescindere dal fatto che si aspetterà che il Sindaco torni da Roma e porti notizie positive, ma non si può permettere a nessuno che Modica continui ad essere espropriata dei suoi presidi storici; accoglie la proposta avanzata dal Consigliere Scucces e i suggerimenti dei Consiglieri Cavallino e Spadaro perché è una lotta che si deve fare come comprensorio e su questi argomenti si deve essere uniti.

Chiuso lo spazio dedicato alle comunicazioni si affronta il primo punto all'ordine del giorno che riguarda la mozione presentata dal Consigliere Cavallino avente ad oggetto "Proposta di protocollo d'intesa per le famiglie sfrattate a seguito di aste giudiziarie".

Il Consigliere Cavallino afferma che la sua mozione nasce da un grido di allarme lanciato da tanti cittadini in considerazione di interventi delle banche che hanno messo all'asta le loro case; parla di emergenza e di una legge ingiusta che avvantaggia le banche e gli speculatori; rileva che di questa vicenda gli unici ad essere stati vicini a queste famiglie sono stati i forconi perché la politica si è girata dall'altra parte tranne che per qualche sporadico intervento di qualche deputazione; dichiara che la sua mozione deve essere di tutti, che non è un problema che riguarda maggioranza o opposizione ma riguarda la città ed è mirata a far unire le forze politiche e imprenditoriali facendo un protocollo d'intesa tra il Comune, coloro che sono stati colpiti dallo sfratto, con i proprietari di immobili che possono essere imprenditori che hanno delle abitazioni sfitte o anche chi singolarmente ha un alloggio chiuso; propone quindi che il Comune faccia un avviso pubblico che chieda la disponibilità ai proprietari di immobili di potere mettere a disposizione gli immobili sfitti; dall'altro lato l'impegno del Comune di non far pagare i tributi locali per un anno ai proprietari degli immobili; il Comune, continua il Consigliere Cavallino, dovrà garantire al proprietario dell'immobile la somma di 100 euro al mese di cui 50 euro a carico del Comune e 50 euro a carico di chi occuperà l'alloggio; si chiede che il Comune e il Prefetto si facciano garanti, perché uno dei problemi fondamentali è trovare chi mette a disposizione l'immobile con il rischio che dopo l'anno di locazione le persone non vogliono lasciare libero l'alloggio; dopo un anno si può prevedere nel protocollo, la possibilità che il locatario potrà fare un accordo con il proprietario pagando l'alloggio a prezzo di mercato; ritiene che ci saranno le persone che daranno la propria disponibilità; chiede di poter elaborare la mozione e auspica che sia la mozione dell'intero Consiglio Comunale perché è un problema molto importante e perché necessita dare un segnale importante alle famiglie.

Il Consigliere Armenia afferma che c'era già stato un confronto con il Consigliere Cavallino in merito alla mozione; il Consigliere a nome della maggioranza condivide la mozione, però ritiene che deve essere limata in quanto vi sono aspetti tecnici che ne ostruiscono l'approvazione nella seduta odierna; cita le difficoltà che ci sarebbero dopo l'anno di locazione ad invitare la famiglia con minori a lasciare l'immobile.

Alle ore 20.12 entra in aula il Consigliere Covato.

Un altro aspetto, continua Consigliere Armenia, riguarda l'impegno di spesa a carico del Comune visto che l'Ente è sotto vigilanza della Corte dei Conti; quindi si dovrebbe rappresentare a chi di dovere se è possibile assumere un impegno in tale direzione; il Consigliere Armenia sulla base di questi aspetti, fermo restando l'iniziativa che la maggioranza approva, propone di rinviare l'argomento fra 15 giorni per valutare nel frattempo come superare i problemi evidenziati.

L'Assessore Floridia si dichiara d'accordo con quanto detto dai Consiglieri Cavallino e Armenia e propone anche lei di rinviare l'argomento che è molto delicato e complesso.

Il Consigliere Cavallino accoglie la richiesta della maggioranza ma chiede al contempo che il problema diventi dell'intero Consiglio perché sapere che la politica si sta occupando di questo caso è importante.

Il Presidente del Consiglio vista la delicatezza e complessità dell'argomento, che coinvolge tutta l'Italia, ritiene che si facciano gli opportuni approfondimenti e fare una conferenza dei capigruppo per capire conseguentemente agli accertamenti e alle verifiche, quanti e chi si trovano in difficoltà e quante somme servono per risolvere o arginare il problema e poi di conseguenza approvare la mozione in Consiglio Comunale.

Il Consigliere Cavallino chiede, dopo che si elabora la mozione, se nella conferenza dei capigruppo si può invitare una delegazione del movimento dei forconi.

L'Assessore Floridia si dichiara d'accordo alla superiore richiesta.

Il Presidente del Consiglio condivide la presenza dei forconi che da sempre affrontano questo problema; quando sarà inviata la mozione con le indagini fatte, il Presidente provvederà a convocare la conferenza allargata a tutti i Consiglieri Comunali e ad una delegazione dei forconi.

Sulla base di quanto discusso la mozione viene ritirata.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE


dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

geom. Giovanni Scucces

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Gianpiero Bella




CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale



Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 18 GEN, 2017 al 2 FEB, 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li
pubblicazione

Il Responsabile della

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

Per Copia conforme all'originale ad uso amministrativo
Modica li

Il Segretario Generale